

26

1934

**N**on è una decisione facile per Takashi: suo padre è contrario al Battesimo e tanti sono gli ostacoli. E' infatti in piena ripresa da parte dei militaristi l'ostilità al cristianesimo, e anche in Università costituisce un ostacolo alla carriera. Si potrebbe almeno rimandare, ma Takashi decide invece di chiederlo. Sceglie come nome Paolo: da Paolo Miki; il padrino è un cugino di Midori, che poi, su consiglio proprio del sacerdote è mediatore rapido di un incontro formale fra i due.

Prima del matrimonio però Takashi vuole dire a Midori i rischi del suo lavoro di radiologo. Lei prontamente gli risponde citando il libro di Ruth "dove vai tu, verrò anch'io. Dove abiterai tu anch'io abiterò. La tua gente sarà la mia gente e il tuo Dio il mio Dio. Dovunque morirai anch'io morirò e sarò sepolta. Possa YHWH concedermi questo e anche più, anche se la morte dovesse separarci" e al mediatore dice: "sarà un privilegio per me accompagnarlo nel suo cammino, dovunque mi porti e qualunque cosa succeda lungo la strada".

Tramite amici ottiene, anche se data a malincuore, l'autorizzazione del padre. Il dr. Nagai, come lui stesso dice, è inizialmente un marito e un padre assente perché perso nel suo lavoro e nelle sue ricerche; piuttosto è Midori ad assisterlo in tutto, accoglierlo, vegliare su casa e figli, è lei che facendo diversi lavori fa fronte ad ogni difficoltà in quei tempi difficili di crisi economica...

## BATTESIMO E MATRIMONIO

Il matrimonio tra Takashi e Midori

**“sarà un privilegio per me  
accompagnarlo nel suo cammino,  
dovunque mi porti e qualunque  
cosa succeda lungo la strada”**

Midori

**Paolo**



**Paolo**

27

**L**a vita coniugale di Takashi e Midori s'inscrive nella tenerezza e laboriosità. Lei è maestra di Ikebana, coltiva l'orto di casa, gestisce la contabilità e fa la sarta per suo marito. Congiunge nobiltà e umiltà; è un modello di grazia e perseveranza. In lei Takashi vede la sapienza di sua madre Tsune e la bellezza della fede a cui ha aderito. Takashi e Midori assaporano ciò che padre Moriyama racconta loro della Sacra Famiglia e sono ben presto graziati dalla nascita dei primi due figli: Makoto e Ikuko.

In questo periodo, Takashi si dedica anima e corpo alla radiologia. Il suo lavoro e le sue lezioni in università vengono molto apprezzati e i suoi lavori scientifici pubblicati su riviste internazionali. Midori ne è molto orgogliosa.

In questo periodo Takashi è anche invitato a partecipare all'attività della San Vincenzo. Decide di dedicare parte del suo tempo libero alla cura dei più poveri a patto che tale carità "contribuisca a restituire la dignità ad una persona". Riesce anche a coinvolgere colleghi e infermieri dell'Università.

Nel 1935 Takashi rischia di morire per anafilassi per un farmaco durante un episodio febbrile. Questa esperienza di morte imminente gli lascia la consapevolezza della caducità della vita come nemmeno la guerra gli aveva dato. Da quell'episodio inoltre si cronicizza un'asma debilitante. Una crisi acuta di broncospasmo sopraggiunge ad esempio una notte di neve mentre va ad assistere un vecchio contadino in montagna. Fortunatamente Midori non vedendolo rientrare gli va incontro, se lo carica in spalla e lo riporta a casa. «Quel grazioso bambù si piegò senza spezzarsi».

SCIENZA E CARITÀ

Una canna di bambù che si piega ma non si spezza”



